



ID Samira: 144205
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: RA062
 Località: Bagnara di Romagna
 Contenitore: Museo del Castello
 Numero di catalogo generale: 00000039
 Oggetto: matrice
 Soggetto: architetture civili e religiose di Bagnara
 Autore: Babini Enzo

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000039	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto	matrice	
SGT		SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	architetture civili e religiose di Bagnara	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	RA	
PVCC	Comune	Bagnara di Romagna	
PVCL	Località	Bagnara di Romagna	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo del Castello	
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Rocca Sforzesca	

LDCU Denominazione spazio viabilistico Piazza IV Novembre, 3

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XXI

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 2006

DTSF A 2006

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTN Autore Babini Enzo

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1946/

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica terracotta a rilievo

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISD Diametro 31

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto
Matrice in terracotta che riproduce a mo' di veduta gli edifici dell'architettura civile e religiosa di Bagnara: rocca con mastio, porta, municipio, chiesa e campanile. A destra del mastio è lo stemma bagnarese rivisitato: fontana con due putti "seduti" affrontati dentro la vasca nell'atto di bagnarsi le mani protese.

ISR ISCRIZIONI

ISRC Classe di appartenenza documentaria

ISRP Posizione ai piedi della fontana

ISRI Trascrizione Babini

L'opera fa parte di una piccola raccolta di dipinti, incisioni ed opere varie custoditi all'interno del palazzo comunale. La matrice realizzata nel 2006, insieme all'altra con cui fa pendant (nctn 0000038), in occasione del gemellaggio con la città tedesca di Adelmansfelden, è stata utilizzata per il conio della medaglia artistica "Città di Bagnara". La "matrice" una volta fotografata digitalmente è stata riportata su una delle due facce della medaglia. Di tale medaglia, avente diametro inferiore ai 10 cm, sono stati realizzati 100 esemplari in bronzo allo scopo di dono di rappresentanza. L'esecutore è l'artista Enzo Babini nato a Cotignola (RA), dove vive e lavora, il 20 marzo 1946. Dal 1952 al 1957 frequenta la scuola di Arte e Mestieri di Cotignola sotto la guida del prof. Luigi Varoli. Successivamente frequenta gli studi artistici presso l'Istituto Statale d'Arte di Faenza, dove ottiene il diploma di Maestro d'Arte e la maturità di Magistero, maturando contemporaneamente esperienze presso gli studi dei Maestri Biancini e Zauli. Babini insegna presso l'Istituto d'Arte di Oristano e dopo 3 anni ottiene il trasferimento presso l'Istituto Statale d'Arte di Siena. In seguito ottiene la titolarità di Cattedra presso l'Istituto Statale d'Arte di Faenza. Terminati gli studi si distingue vincendo premi alle mostre di ceramica e di scultura. Negli anni tra il '70 e '80 definisce uno dei tratti della propria personalità d'Artista con l'esecuzione di numerose sculture in ceramica e bronzo. L'artista espone in molte mostre personali e collettive ricevendo lusinghieri riconoscimenti dalla critica specializzata e dal pubblico italiano ed estero. Il procedimento di fare i conii per battere monete (o medaglie) nelle zecche attuali richiede alcuni passaggi. In primo luogo un artista crea un grande modello della moneta in gesso (o in terracotta). Il modello in gesso è poi ricoperto con gomma. Lo stampo di gomma è quindi usato per fare copia metallica. Tutto il questo avviene su un modello di circa 20 cm di diametro. Dopo, con un pantografo, occorrono parecchi giorni per ridurre l'immagine su una matrice positiva d'acciaio in un processo che non è cambiato in circa cento anni. La matrice positiva è quindi temperata per renderla dura. Poi un piccolo numero di conii matrici (incusi) è fatto partendo dalla matrice positiva. Questi allora sono usati per fare i positivi di lavoro. I positivi di lavoro sono quindi usati per fare i conii di lavoro. Ad ogni passaggio il numero dei pezzi sale. I conii di lavoro sono infine usati per battere le monete. Tutti i conii sono incusi e tutti i positivi assomigliano alla moneta che sarà battuta. Il passaggio finale naturalmente è che i conii sono usati per battere l'immagine sul tondello in modo che si trasformi in moneta.

NSC Notizie storico-critiche

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2008
CMPN	Nome	Guglielmo M.